



## Bozza del verbale dell'Incontro di Programma del 20 maggio 2013

Presenza:

	<b>Ente</b>	<b>Nome/Cognome</b>
	Veneto Agricoltura	<i>Giustino Mezzalira</i>
	Veneto Agricoltura	<i>Lorenzo Furlan</i>
	Veneto Agricoltura	<i>Maurizio Arduin</i>
	Veneto Agricoltura	<i>Alberto Sartori</i>
	Provincia di Vicenza	<i>Maurizio Bressan</i>
	Provincia di Vicenza	<i>Angelo Padovan</i>
	Università di Padova	<i>Martino Cassandro</i>
Istituto Sperimentale Zooprofilattico delle Venezie		<i>Antonio Barberio</i>
	Cra di Conegliano	<i>Massimo Gardiman</i>
	ISIS Feltre	<i>Ezio Busetto</i>
	ISIS Padova	<i>Anna Bottaro</i>
	ISIS Padova	<i>Gabriele Baldan</i>
	ISIS Castelfranco Veneto	<i>Franco Pivotti</i>
	ISIS Feltre	<i>Giovanni Bretoni</i>
	ISIS Feltre	<i>Stefano Sanson</i>
	ISIS Feltre	<i>Flavio De Bin</i>
	ISIS Castelfranco Veneto	<i>Alessandro Leoni</i>
	Regione Veneto Direzione Agroambiente	<i>Giorgio Trentin</i>
	Regione Veneto Direzione Agroambiente	<i>Jacopo Testoni</i>

In data 20 maggio 2013 presso la sala riunioni di Veneto Agricoltura si sono riuniti tutti i responsabili di ente di tutti i WP inseriti nel progetto Bionet, i Funzionari regionali, il Dott. Trentin ed il Dott. Testoni per la Direzione Agroambiente ed i dirigenti di Veneto Agricoltura Dott. Mezzalira, coordinatore generale del progetto, il Dott. Furlan responsabile di ente per Veneto Agricoltura per discutere l'ordine del giorno proposto dal Dott. Arduin, coordinatore delegato per il progetto stesso. (vedi pdf ordine del giorno).

Il Dott. Mezzalira, dopo un saluto iniziale ed una introduzione ha dato la parola al Dott. Arduin che ha iniziato ad affrontare l'ordine del giorno.

Il Dott. Arduin ha presentato in prima istanza la disponibilità finanziaria approvata per ente ed ha quindi aperto il dibattito su quanto illustrato.

A nome delle scuole è intervenuto il Prof. Pivotti, che ha avanzato una richiesta di delucidazione ai Funzionari Regionali presenti circa le motivazioni delle decurtazioni indicate. Simile richiesta è stata avanzata anche dal Prof. Busetto e dalla Profssa Anna Bottaro preside del Duca degli Abruzzi di Padova.

Ha preso quindi la parola il Dott. Trentin specificando che la commissione di valutazione nella valutazione del programma presentato in rete ha rilevato notevoli carenze nella compilazione dei modelli, in particolare per quanto riguarda la coerenza delle attività descritte con i relativi crono programmi di svolgimento, la chiara suddivisione dei ruoli tra il coordinatore e i partner, la mancanza di informazioni previste dal bando, necessarie tra l'altro per la definizione della congruità della spesa, la stessa Commissione ha comunque deciso di proseguire l'esame dei singoli sottoprogrammi e delle relative attività per ogni singolo WP presentato, riscontrando puntualmente le eventuali carenze,

Lo stesso Trentin ha poi espresso la piena disponibilità a chiarire le motivazioni di eventuali spese non ammesse dalla Commissione subordinando tali chiarimenti al ricevimento, da parte dei beneficiari, della comunicazione da parte di Avepa di finanziabilità, nella quale saranno spiegate le motivazioni delle eventuali non ammissibilità delle spese previste .

È quindi intervenuto nella discussione il Dott. Furlan che ha giustificato la mancanza dell'organicità del progetto con i ritardi avuti nel ricevere i vari sottoprogrammi dei diversi partner e nelle regole dettate dalla DGR di riferimento che hanno impedito di svolgere efficacemente il ruolo di coordinamento malgrado uno sforzo notevolissimo di VA. E' stato richiesto un cambiamento per il futuro. All'intervento si è quindi aggiunto anche il Dott. Bressan che ha ribadito che il lavoro pur nelle sue lacune è riuscito comunque a creare una attività di rete.

Al concetto di rete si è quindi riagganciato il Dott. Mezzalana affermando l'importanza della realizzazione, per la prima volta in assoluto, di una rete tra i partner dove il coordinamento svolgerà un ruolo essenziale.

Il Dott. Arduin ha ripreso quindi la parola, affrontando le procedure di coordinamento dei diversi WP e relativi sottoprogrammi, le frequenze degli incontri, sia dei programmi che dei WP e le figure di volta in volta coinvolte.

Sull'illustrazione è intervenuto il Dott. Barberio che ha avanzato la richiesta di individuare per ogni WP un referente coordinatore esperto nella materia a cui i diversi gruppi di ciascun sottoprogramma potrebbero rivolgersi per i casi pratici. La figura proposta diverrebbe un referente subalterno al coordinatore delegato, impegnato a lavorare a stretto contatto con il coordinatore stesso.

Il Dott. Arduin ha replica al Dott. Barberio che una simile figura era stata ipotizzata in precedenti discussioni, tra i vari responsabili di sottoprogramma a Veneto Agricoltura, ma che era emerso che forse la figura poteva essere evitata, in quanto pienamente sostituibile con quella del coordinatore delegato, ciò tuttavia se ritenuta indispensabile dai diversi partner la figura potrebbe essere inserita. Il Dott. Barberio ribadisce la necessità, a cui si unisce anche il Prof. Cassandro.

Il Dott. Arduin ribadisce che bisogna cercare di capire se tale figura può rientrare nel progetto visto che la figura non era stata indicata

Prende la parola il Dott. Furlan suggerendo che può essere trovato un possibile compromesso operativamente efficace con l'inserimento di una figura di coordinamento strettamente tecnico da scegliere tra i responsabili di sottoprogramma di ciascun WP, Tale figura, dovrà operare a stretto contatto con il coordinatore e affiancherà quest'ultimo per organizzare attività specifiche del WP contribuendo ad aumentare l'efficienza e la qualità dei lavori previsti. La responsabilità primaria del rispetto dei tempi e del raggiungimento degli obiettivi resta comunque principalmente in capo al coordinatore generale (Dr Arduin). Alla proposta mostra il proprio consenso anche il Dott. Trentin

Il Dott. Furlan quindi propone che per ogni singolo WP venga nominato un coordinatore, resta comunque inteso che al coordinatore delegato (Dott. Arduin) spetta sempre il massimo controllo di coordinamento su tutto.

Il Dott. Barberio rifacendosi alle slides sulla distribuzione degli incontri ed in generale sul programma chiede come questi verranno definiti. Interviene il Dott. Trentin, chiarendo l'importanza di utilizzare un linguaggio comune per individuare i vari interventi, ribadisce che le attività previste nei diversi WP sono specificate sia nel riquadro 5.2 b che nel diagramma di Gant e quindi, l'attività di coordinamento dovrà garantire l'omogeneità e la corretta realizzazione di quanto programmato.

Il Dott. Arduin introduce quindi l'argomento relativo al convegno di avvio (titolo Biodiversità agraria veneta – Bionet 2012 – 2014) del progetto e alla possibile data per realizzare il convegno stesso (17 o 18 giugno

2013). Inizia la discussione e per le scuole interviene il Prof. Pivotti ricordando che nelle date proposte vi sono problemi legati agli esami di stato presso le scuole. Alla fine viene decisa come possibile data quella del 18 giugno ma con inizio del convegno nel primo pomeriggio.

Il Dott. Arduin mostra una possibile scaletta degli argomenti del convegno, con tematiche ed eventuali relatori. Alla fine dopo diverse osservazioni è stato proposto di rivedere il programma cercando di valorizzare al massimo il concetto di rete.

Il Dott. Arduin introduce quindi il terzo punto all'ordine del giorno relativo alla acquisizione tecnico scientifica, stato dell'arte per i gruppi di lavoro considerati nel progetto. Viene introdotta la necessità di procedere alla raccolta bibliografica presente allo stato attuale per ogni singolo WP e viene evidenziata la necessità anche di procedere all'individuazione e/o introduzione di descrittori (es. morfologici, molecolari ecc...) in grado di descrivere e caratterizzare la biodiversità analizzata e studiata in ciascun WP. Durante l'esposizione viene introdotta anche la necessità di basarsi per quanto possibile alle linee guida introdotte in specifiche pubblicazioni di settore come il "Phenotypic characterization of animal genetic resources" della FAO e "Al piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo" proposto dall'INEA e dal Ministero. Quest'ultimo aspetto viene ritenuto necessario e fondamentale anche dal Dott. Trentin che afferma chiaramente la necessità e volontà della Regione di uniformarsi in ambito di biodiversità a quanto proposto a livello internazionale ed ora anche a livello nazionale.

Il Dott. Barberio interviene per chiedere informazioni circa la necessità di presentare descrittori sanitari. Interviene poi il Dott. Bressan della Provincia di Vicenza che manifesta alcune perplessità legate all'eventuale mole di lavoro (ricerca bibliografica, stesura di descrittori, ecc...) che potrebbe richiedere un aggravio di monte ore e che per Vicenza, a seguito della ristrettezza di personale, potrebbe essere un problema. Il prof. Cassandro, propone che un aiuto potrebbe essere apportato dall'Università, che potrebbe a suo avviso assolvere ruoli in ambito scientifico individuando o delineando tra l'altro, come del resto richiesto anche dai presidi delle scuole, un possibile "comitato scientifico".

Il Prof. Baldan dice che da alcune sue iniziali osservazioni vi sono alcune divergenze tra quanto proposto nel piano nazionale e quanto realizzato a livello pratico. Il Dott. Trentin ribadisce che è necessario uniformarsi quanto prima al piano nazionale. Interviene il Dott. Mezzalana che propone di procedere ad un "check" per capire la situazione attuale in ogni singolo campo d'azione e se necessario potrebbe essere richiesta una riformulazione per garantire l'attività di uniformazione a quanto proposto a livello nazionale.

Prende la parola il Dott. Testoni affermando che nell'ambito della conservazione delle varie specie e varietà locali sia necessario considerare i diversi WP, inerenti la medesima varietà o razza, proposti dai singoli partner, come un unico progetto di conservazione, ove i vari enti, in modo coordinato, contribuiscono per la propria quota parte alla realizzazione complessiva di quanto previsto da programma, sulla base di quanto contenuto nel piano nazionale della biodiversità agraria e delle relative linee guida.

Testoni aggiunge che sarebbe utile, al fine di creare una base di conoscenza comune tra tutti i soggetti coinvolti nella rete, che tutti i soggetti partecipanti al precedente bando DGR n. 199/2008 mettessero a disposizione le relazioni finali, ed eventualmente quelle intermedie, relative allo svolgimento dei programmi di conservazione già finanziati.

Prende la parola il Dott. Mezzalana che suggerisce di creare una "dropbox" accessibile da tutti gli enti tramite password.

Riprende la parola il Dott. Arduin definendo l'utente medio a cui potrebbe essere rivolta l'attività e soprattutto i risultati progettuali. Viene ribadita la necessità che ogni WP sia dotato di una scheda in grado di dare informazioni utili sulla attività, sugli enti coinvolti, che tra l'altro potrebbero essere collegati e comunicare più facilmente con l'esterno attraverso la creazione di una newsletter. Le pagine informative, come suggerisce il Dott. Trentin, potrebbero dare anche utili indicazioni, oltre alla localizzazione dei centri di conservazione e degli allevatori custodi, circa la disponibilità degli enti a distribuire all'esterno le risorse genetiche eccedenti, in modo da facilitare, agli eventuali interessati, l'accesso a tali risorse, dando indicazione su dove/come reperire il prodotto e quali prassi di allevamento/coltivazione sono da tenere per il mantenimento delle stesse.

Il Dott. Mezzalana aggiunge poi che le pagine potrebbero essere arricchite con video e foto sfruttando le nuove innovazioni tecnologiche e soprattutto le nuove modalità di lavoro con apparecchiature semplici

come le video o fotocamere dei telefonini. Sicuramente poi si dovrebbe sfruttare quanto fornito o reso possibile dal nuovo modo di comunicare attraverso facebook o you tube. Viene ribadito comunque in generale che sono necessarie delle norme procedurali per conformare tutto a medesime forme, linguaggi e metodologie di comunicazione

Il Dott. Fulan prende la parola e afferma che il punto è delicato e sicuramente sono necessarie per ogni wp delle precise norme procedurali.

Il Dott. Arduin affronta quindi il modello informatico da utilizzare per la descrizione ed individuazione della attività realizzate (punto 5). Vengono riproposte alcune griglie già preparate dalla regione e su questo argomento interviene il Dott. Trentin che suggerisce fortemente di non abbandonare gli schemi già proposti dal Settore in sede di riformulazione, soprattutto per evitare la comparsa di nuove terminologie che potrebbero essere mal interpretate o non capite in sede di valutazione.

Si passa quindi al penultimo argomento dell'ordine del giorno il Dott. Arduin introduce le caratteristiche e le definizioni dei contenuti delle pubblicazioni comuni tra i partner. Viene discusso uno schema già proposto dalla Regione ed il Dott. Arduin sottolinea particolarmente la necessità di pianificare bene il lavoro tra i vari WP. Interviene anche il Dott. Mezzalira che sottolinea che è importante cercare di mantenere una uniformità editoriale ed in tal senso i coordinatori di WP dovranno vigilare e collaborare strettamente tra loro per garantire tutto ciò. Interviene il Dott. Testoni affermando che la capacità di mantenere una uniformità editoriale con i modelli già proposti potrebbe diventare utile e soprattutto interessante in sede delle prossime programmazioni sulla biodiversità. Interviene quindi il Dott. Mezzalira che chiede di non dimenticare nelle pubblicazioni le nuove forme e metodologie affidate sempre più al Web, alla condivisione di ipertesti e collegamenti link vari. Su questo argomento si inserisce anche il Dott. Trentin ricordando il Portale Piave, della Regione che potrebbe accogliere molto del materiale preparato.

Il Dott. Arduin conclude la riunione proponendo la data del prossimo incontro fissata per il 9 settembre 2013 alle ore 14:30 presso Veneto Agricoltura.

Prima di sciogliere la riunione interviene il prof. Busetto ricordando che ad ottobre la Rete degli Istituti Agrari organizzerà un grande evento che potrebbe contenere con le modalità che potrebbero essere successivamente definite alcune attività del progetto Bionet.

Alle 17:43 la riunione viene sciolta.

Legnaro, 20 maggio 2013